

VERBALE DI CONTROLLO PULIZIA SPECCHI ACQUEI

In data 28 ottobre 2025, dalle ore 09.45 alle ore 10.35 circa, con cielo completamente limpido ed assenza di ventilazione moderata, su una superficie marina quasi liscia e senza increspature a causa della residua corrente di tramontana, i sotto-elencati Signori:

Alessandro Casarino

AdSP

Francesca Spotorno

SEPG

hanno effettuato un sopralluogo con imbarco dalla sede del *presidio SEPG* (che si trova all'interno dell'Ente Bacini nello specchio acqueo tra il *Molo "Guardiano"* e la radice del *Molo "OARN"*), a bordo della *M/N Miriana*, con lo scopo di ispezionare gli specchi acqueei dei vari bacini interni al Porto di Genova.

Prima della partenza ci viene comunicata l'interdizione temporanea del *Canale* di calma di *Sampierdarena* (versante più a Ponente) a causa del traino di una nave bellica statunitense verso le Riparazioni Navali (Bacino n.3), allo scopo di consentire le operazioni militari in sicurezza preventiva: optiamo quindi per un tragitto alternativo, approfittandone per ispezionare le zone più centrali, nell'arco compreso tra le *Riparazioni Navali*, il *Bacino delle Grazie*, il *Bacino del Porto Antico* e l'*Avamporto di Levante*, e percorrendo quindi in minima parte il canale di navigazione del *Porto di Sampierdarena* sino all'altezza di *Ponte Etiopia*, seguendo un percorso interno più rettilineo e radente la diga foranea durante il tragitto di ritorno.

Nel tratto iniziale tra *Bacino delle Grazie* e *Porto Antico*, zona solitamente ristagnante di rifiuti residuali, le piccole quantità di rifiuti solidi galleggianti erano appena stati raccolti dal mezzo operativo "*ECO 1*" e la superficie si presentava limpida (grazie anche alle precedenti condizioni meteo di tramontana e maestrale, con assenza di risacca); poco più a levante, in zona *Stazione Marittima*, la superficie marina era stata "spazzata" dall'altro mezzo operativo "*PELLICANO 2*", qui precedentemente transitato e poi richiamato fuori per altre rotte di spazzamento verso le zone più critiche "sotto-diga",

come abbiamo poi constatato all'altezza di *Ponte San Giorgio* nel tratto iniziale di Sampierdarena (v. anche *documentazione fotografica* successiva).

Procedendo oltre, anche il mare antistante *Calata Ollivari* ed all'angolo di *Calata Bettolo* era praticamente libero da rifiuti galleggianti compreso l'interno della Darsena chiusa; come anticipato precedentemente, ci siamo limitati a percorrere solo il tratto iniziale del Canale di Calma di Ponente e non oltre *Calata Concenter / Ponte San Giorgio*, dove abbiamo virato completamente prima dell'arrivo (in lontananza) dei Rimorchiatori e della nave bellica scortata (v. *documentazione fotografica*).

Procedendo ulteriormente verso est nei pressi dell'intradosso della originaria *Diga foranea ottocentesca* sul versante del Porticciolo Duca degli Abruzzi abbiamo incrociato la M/b "ECO 1" che si occupava dei residui galleggianti stazionanti a ridosso della "murata", e più avanti nell'angolo critico tra diga "vecchia" e "nuova", denominato "dente di levante": questa conformazione a "cul-de-sac" favorisce infatti gli accumuli di plastica e legname trasportati qui dalle correnti di levante e dalle lavorazioni portuali.

Con un percorso più rettilineo e veloce, siamo giunti alle ore 10.35 circa al punto di approdo usuale, nella "Darsena di *Molo Guardiano* (radice)"

(v. anche DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA allegata).

Per AdSP – il DEC:

Alessandro Casarino _____

Per SEPG:

Francesca Spotorno _____

Per presa visione il RUP

Sara Arri _____